

Nell'entroterra ligure

Valloria il "paese dipinto" nel silenzio

Un centro storico piccolissimo e ben conservato, di origine medievale, con le case addossate le une alle altre come per meglio proteggersi vicendevolmente, e tutt'intorno una fantasmagoria di ulivi, interrotti a tratti da qualche albero di fico e di castagno: siamo a Valloria, poco meno di trenta abitanti, a qualche chilometro nell'entroterra d'Imperia, in alto, laddove la strada quasi finisce in un silenzio senza tempo.

Chi concepisce la vacanza come un "dolce far niente", sotto l'ombra di quattro ippocastani, a ragionare del più e del meno con i vecchi del paese ed in compagnia di una buona bottiglia di vermentino, ha trovato il luogo ideale! Se di tanto in tanto vuol tornare in mezzo alla moltitudine, però, basta scendere ed in quindici minuti d'auto...ecco la spiaggia, la confusione, la...civiltà.

Valloria (il nome deriva da "vallis aurea", luogo ventilato, o valle dell'olio; liquido dal colore aureo) è frazione del comune di Prelà ed è posta alla testata della valle formata dal Torrente Prino: oltre non si va.

È assurda alle cronache per l'azzeccata iniziativa delle "Porte Dipinte". Si tratta

di una settantina di vecchie porte su strada, "interpretate" da altrettanti artisti contemporanei: le tecniche e gli stili sono i più diversi ed il risultato è di grande impatto visivo. Scene oniriche, graffiti, sculture, simbologie, paesaggi agresti e marini compongono un singolare museo all'aria aperta, che cambia al mutar della luce e che è possibile godere anche di notte, grazie all'illuminazione che, con qualche sacrificio economico, un'Associazione culturale locale ha realizzato. L'offerta turistica di Valloria è arricchita da un piccolo museo etnografico, quello delle cose "dimenticate" e da alcune opere d'arte che si trovano nel paese stesso ed in quelli vicini. A Valloria non si può dormire, a meno che non si affitti un appartamento in un residence appena aperto (è necessario prenotare con anticipo!). Si può mangiare, però, nell'unico ristorante, un posto prezioso riservato a "palati fini", che coerentemente si chiama "La Porta dei Saperi", in cui si serve cucina tipica regionale,

intelligentemente riproposta dai proprietari in locali raffinati ed intimi. Questo locale offre anche una piccola bottega a chi vuole acquistare olio (nel paese esiste ancora un vecchio frantoio) paté d'olive, pesto, creme e salse,

funghi, tonno, acciughe e tutti gli altri prodotti della Liguria. Chi si trova a transitare lungo l'autostrada dei fiori commette peccato a non fermarsi!

